



Foto Ansa

→ **I giudici** affrontano il nodo della giurisdizione: buona notizia per l'Italia

→ **A Giacarta** il ministro degli Esteri Terzi incassa il sostegno dell'Indonesia

India, nuove speranze per i marò La Corte suprema ammette il ricorso

La Corte Suprema di New Delhi ha deciso ieri di ammettere il ricorso presentato dall'Italia in merito all'incostituzionalità della detenzione dei due marò. Una buona notizia, sottolineano fonti diplomatiche.

U.D.G.

ROMA

Buone notizie dall'India. Si è sciolto un altro nodo nell'intricata matassa della vicenda dell'Enrica Lexie: ieri la Corte Suprema di New Delhi ha ammesso un ricorso per incostituzionalità dell'arresto dei due marò accusati di aver ucciso due pescatori al largo dello Stato indiano del Kerala. I giudici del massimo organo giudiziario hanno mostrato di voler prendere «sul serio» le obiezioni dell'Italia sull'illegalità della detenzione di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone: i due, sostiene da sempre Roma, sono militari in servizio anti pirateria e l'incidente è avvenuto in acque internazionali. La Corte ha chiesto al governo indiano e allo stato del Kerala di comparire nella prossima udienza dell'8 maggio per esporre le loro tesi. Dopo l'accordo sull'indennizzo ai familiari delle due vittime e l'eventualità della partenza a breve tempo della petroliera ancorata al largo di Kochi, questo nuovo spiraglio potrebbe forse far sperare in un possibile rilascio dei due militari e nella loro consegna alla giustizia italiana. Parallelamente si intensifica anche l'azione della diplomazia italiana. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi, ieri a Giacarta, ha incassato il sostegno del collega indonesiano Marty Natalegawa. «Capisco le ragioni di entrambe le parti. Ho ascoltato la prospettiva italiana e auspico di poterla comunicare in modo appropriato, se può essere utile all'altra parte», ha detto dopo l'incontro con il capo della Farnesina.

NUOVI SPIRAGLI

Lunedì prossimo, tra l'altro, si prevede che il giudice istruttore di Kollam estenda di altre due settimane la carcerazione preventiva dei due marò. Sarà l'ultima volta perché il 14 mag-



Foto Lapresse

I marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone all'ingresso del carcere di Trivandrum

gio si esauriscono i tre mesi di fermo di polizia. A proposito dei due fucilieri, sabato scorso Latorre è stato protagonista di un «gesto eroico» all'esterno del carcere di Trivan-

drum quando ha soccorso un fotoreporter indiano che era caduto e stava per finire sotto un veicolo. Una foto pubblicata sui media indiani immortalò il balzo del marò tarantino che si lancia contro un autoriscio bloccandolo con le mani prima che investisse Aijaz Rahi, che lavora per Associated Press e che ha poi ringraziato Latorre attraverso i familiari presenti nel penitenziario per la visita quotidiana.

La decisione della Corte Suprema è stata accolta con «soddisfazione» dal team legale guidato oggi dall'avvocato Harish Salve, uno dei più famosi legali indiani. L'appello è stato presentato in base all'articolo 31 della Costituzione indiana che riconosce il potere della Corte Suprema di intervenire contro violazioni fondamentali sancite dalla Carta costituzionale. Nella sua esposizione, l'avvocato Salve ha sottolineato che il governo del Kerala non è competente nel caso della Lexie perché rientra nell'ambito del diritto internazionale e delle convenzioni dell'Onu. Il legale ha poi ricordato che il reato è avvenuto in acque internazionali come, tra l'altro, ricordato a sorpresa la scorsa settimana da un Avvocato dello Stato in un'altra udienza davanti alla Corte Suprema. ♦

BIRMANIA

La Ue toglie sanzioni «Ma si liberino i prigionieri politici»

Il ministro degli Esteri dei 27 hanno sospeso ieri per almeno un anno le sanzioni contro il regime militare birmano come incoraggiamento delle aperture democratiche della giunta al potere verso l'opposizione di Aung San Suu Kyi, eletta in Parlamento. Resteranno però in vigore le restrizioni al commercio di armi. La decisione dell'Ue arriva proprio mentre l'opposizione boicotta la ripresa dei lavori del Parlamento perché contraria al giuramento su una Costituzione considerata illiberale. Aung San Suu Kyi e almeno altri 36 neoeletti deputati della Lega hanno disertato la prima seduta della Camera. L'Ue attende ora dalla Birmania «il rilascio incondizionato dei restanti prigionieri politici e la fine di tutte le restrizioni imposte a quelli già liberati».

(Nmp) rimarrà a bordo della motonave, che sarà scortata dalla nave «Scirocco». La fregata della Marina militare, al comando del capitano di fregata Andrea Ventura, dal 14 aprile fa parte del dispositivo militare della Eunavfor, nell'ambito della operazione «Atalanta» che opera per contrastare la pirateria.

«È una felicità immensa, l'arma-

La moglie del capitano «Mi hanno telefonato prima dell'alba e ho potuto parlare con lui»

tore ha mantenuto la promessa», è la testimonianza a Tgcom24 di Rita Ginfriddo, moglie del comandante della «Enrico Ievoli».

La donna racconta: «Alle cinque e mezza mi hanno buttato fuori dal letto, la Marnavi e la Farnesina mi hanno dato la notizia. Ho parlato con mio marito, stanno tutti bene e mi ha detto che presto saranno a casa. Dopo tutti questi giorni siamo usciti da un tunnel. Dire che questi 118 giorni sono stati difficili, è poco. Sinceramente avrei preferito che mio marito fosse stato arrestato, almeno avrei potuto vederlo e avrei avuto notizie. Quello che è successo è stato peggiore perché a casa mia era come se ci fosse un morto. Ho pensato al peggio perché non sapevamo niente. Io non avrei mai pensato che a mio marito potesse capitare una cosa del genere, però lui mi aveva sempre detto di bloccare le carte di credito nel caso succedesse qualcosa di simile». ♦